

**ADDIZIONALI REGIONALI IRPEF: NEL 2015 BUSTE PAGA PIU'
LEGGERE 5,1 MILIONI DI CONTRIBUENTI**

**UN AUMENTO MEDIO DEL 7,5% TRA IL 2013 ED IL 2015 (3,2% NELL'ULTIMO ANNO), CON PUNTE
DEL 48,1% NEL LAZIO, DEL 30,8% IN PIEMONTE DEL 16,7% IN LIGURIA**

**2 REGIONI (LAZIO E PIEMONTE), PER I REDDITI PIU' ALTI
APPLICANO L'ALIQUOTA MASSIMA DEL 3,33%**

**IL GETTITO MEDIO PRO CAPITE PASSA DAI 362 EURO DEL 2013 AI 377 EURO DEL 2015 CON
PUNTE DI 548 EURO MEDI NEL LAZIO, 442 EURO IN PIEMONTE E CAMPANIA**

**INVECE L'IRPEF COMUNALE AUMENTA IN 33 COMUNI SU 168 COMUNI, DI CUI 3 CITTA'
CAPOLUOGO (BOLOGNA, FORLI', LIVORNO)**

Mentre ancora ci sono da "ammortizzare" i tagli di trasferimenti apportati alle Regioni dalla Legge di Stabilità 2015, già si affacciano all'orizzonte con il Documento Economico e Finanziario (DEF), ulteriori tagli per il 2016.

Decisioni, queste, che hanno conseguenze dirette ed indirette sulle tasche dei cittadini, in primis coloro che vivono con redditi da lavoro dipendente pensione, in quanto il rischio di nuove ondate di inasprimenti delle imposte locali è dietro l'angolo.

Infatti, anche per il 2015 per oltre **5,1 milioni** di contribuenti ci sarà un aumento del prelievo dell'IRPEF sotto forma di addizionali Regionali IRPEF, che si aggiungono agli aumenti apportati lo scorso anno.

Infatti, da una nostra analisi, commenta **Guglielmo Loy – Segretario Confederale UIL** – al momento alcune Regioni hanno rimodulato in aumento le aliquote dell'IRPEF Regionale.

Si tratta del **Piemonte**, del **Lazio**, dell'**Abruzzo**, della **Liguria** che hanno rimodulato in alto le aliquote per alcuni scaglioni di reddito; l'**Emilia Romagna** le ha rimodulate in apparenza al rialzo, ma inserendo l'aliquota marginale porterà piccoli risparmi per i redditi fino a 40 mila euro, ma per i redditi al di sopra di tale scaglione iniziano gli aumenti; la **Lombardia** ha penalizzato dello 0,1% i redditi sopra i 75 mila euro; le altre Regioni al momento hanno confermato le aliquote degli anni precedenti..

Nello specifico, spiega Loy, in **Piemonte**, per i redditi sopra ai 28 mila euro si applicherà un'aliquota del 2,75% a fronte del 2,13% dello scorso anno; per i redditi sopra i 55 mila euro il 3,32% (lo scorso anno il 2,325%); sopra i 75 mila euro si pagherà il 3,3% (lo scorso anno il 2,33%).

Nel **Lazio**, al momento, gli aumenti delle aliquote al 3,33% (lo scorso anno il 2,33%), riguardano tutti i redditi sopra i 28 mila euro, a meno che la Giunta non presenti una proposta per esentare i redditi fino a 35 mila euro entro il 30 aprile.

In **Liguria**, per i redditi fino a 15 mila euro, si pagherà l'1,23% (come lo scorso anno); per i redditi fino a 28 mila euro si pagherà invece l'1,81% (lo scorso anno l'1,23%); per i redditi fino a 55 mila euro si pagherà il 2,31% (1,73% l'aliquota dello scorso anno); per i redditi fino a 75 mila euro si pagherà il 2,32% (1,73% lo scorso anno); oltre i 75 mila euro si pagherà il 2,33% (1,73% lo scorso anno).

In **Abruzzo**, anche per i redditi fino a 28 mila euro, si pagherà l'1,73%.

In "soldini", significa passare, commenta Loy, da un gettito medio delle Addizionali di **362 euro** medi pro capite nel 2013, ai **389 euro** del 2015 con un aumento del **7,5% (17 euro** medi).

Ovviamente, spiega il Segretario della UIL, questa è la media, ma nelle Regioni dove aumentano le aliquote gli aumenti salgono nel **Lazio** al 48,1% in 2 anni (25,4% nell'ultimo anno); in **Piemonte** del

30,8% in 2 anni (15,2% nell'ultimo anno); in **Liguria** del 16,7% tra il 2013 ed il 2015 (11,4% nell'ultimo anno); in Abruzzo del 8,4% tra il 2013 ed il 2015; in Emilia Romagna dell'1%; in Lombardia dello 0,8%.

IL GETTITO MEDIO PRO CAPITE DEL 2015

Mediamente nel **Lazio** nel 2015, se non si apportano correttivi, l'IRPEF Regionale peserà per **687 euro** medi a contribuente; in **Piemonte 509 euro** medi; in **Campania 442 euro** medi; in **Molise 421 euro** medi.

Sono tutte Regioni queste alle prese con l'extradeficit sanitario.

Di converso nella Provincia Autonoma di **Bolzano** si pagheranno in media **180 euro**; in **Sardegna 262 euro**; in **Basilicata 269 euro**; in **Friuli Venezia Giulia 270 euro**; in **Veneto 289 euro**.

CONCLUSIONI

Questi aumenti, purtroppo, commenta il Segretario della UIL, fanno il paio con quanto sta succedendo nei Comuni con l'IRPEF Comunale.

Infatti, secondo una prima rilevazione della UIL Servizio Politiche Territoriali, su 168 Comuni che hanno già deliberato l'IRPEF comunale, **33** di essi (il 20%), hanno aumentato l'aliquota, tra cui **3 Città capoluogo** (Bologna, Forlì, Livorno).

In particolare Bologna passa dallo 0,7% allo 0,8%; Livorno da aliquote progressive che andavano seconda degli scaglioni di reddito dallo 0,4% allo 0,7%, da quest'anno tutti passano allo 0,8%; a Forlì dallo 0,49% si passa allo 0,6% per i redditi fino a 15 mila euro e allo 0,8% per i redditi superiori.

Aumenti, questi, che sono insopportabili conclude Loy, per le buste paga di lavoratori dipendenti e pensionati.

E' pur vero che nella spesa pubblica degli enti territoriali ci sono margini di razionalizzazione, ma il Governo centrale non può continuare nei tagli lineari, in quanto in questo modo si entra nella "pelle viva" dei cittadini. E lo stesso Governo non può certo girare la testa dall'altra parte quando la pressione fiscale a livello locale aumenta per effetto di minori trasferimenti.

ADDIZIONALI REGIONALI IRPEF: ALIQUOTE MEDIE E GETTITO MEDIO PRO CAPITE

Regioni	contribuenti	Gettito medio pro capite anno 2013	Gettito medio pro capite anno 2014	Gettito medio pro capite Anno 2015	Differenza 2014-2015 in percentuale	Differenza 2013-2015 in percentuale
Piemonte	2.542.904	389	442	509	15,2	30,8
Valle d'Aosta	79.527	294	294	294	/	/
Lombardia	5.666.438	380	380	383	0,8	0,8
Liguria	930.607	359	376	419	11,4	16,7
Trento	315.586	292	292	292	/	/
Bolzano	212.433	209	180	180	/	-13,9
Veneto	2.760.868	289	289	289	/	/
Friuli Venezia Giulia	739.962	270	270	270	/	/
Emilia Romagna	2.672.067	400	400	404	1,0	1,0
Toscana	2.116.890	291	291	291	/	/
Umbria	482.030	311	357	357	/	14,8
Marche	845.279	301	301	301	/	0,0
Lazio	2.833.679	464	548	687	25,4	48,1
Abruzzo	635.982	368	357	399	11,8	8,4
Molise	137.002	417	421	421	/	1,0
Campania	2.016.307	442	442	442	/	/
Puglia	1.633.934	320	320	320	/	/
Basilicata	243.254	247	269	269	/	8,9
Calabria	718.066	405	405	405	/	/
Sicilia	1.803.358	371	371	371	/	/
Sardegna	749.536	262	262	262	/	/
Totale/Media	30.135.709	362	377	389	3,2	7,5

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali

ADDITIONALI REGIONALI E IRPEF: LE ALIQUOTE

REGIONI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	NOTE
PIEMONTE	fino a 15 mila euro 1,69%; fino a 28 mila 1,70%; fino a 55 mila 1,71%; fino a 75 mila 1,72%; oltre i 75 mila 1,73%	fino a 15 mila euro 1,62%; fino a 28 mila 2,13%; fino a 55 mila 2,31%; fino a 75 mila 2,32%; oltre i 75 mila 2,33% (scaglioni di reddito con aliquota marginale)	fino a 15 mila euro 1,62%; da 15 mila a 28 mila 2,13%; da 28 mila a 55 mila 2,75%; da 55 mila a 75 mila 3,32%; oltre i 75 mila 3,33% (scaglioni di reddito con aliquota marginale)	Aumenta per i redditi sopra i 28 mila euro
VAL D'AOSTA	1,23%	1,23%	1,23%	Conferma
LOMBARDIA	fino a 15 mila euro l'1,23%; fino a 28 mila euro 1,53%; oltre l'1,73%	fino a 15 mila euro l'1,23%; da 15 mila a 28 mila euro 1,58%; oltre i 28 mila l'1,73%	fino a 15 mila euro l'1,23%; da 15 mila a 28 mila euro 1,58%; da 28 mila a 55 mila l'1,72%; da 55 mila a 75 mila l'1,73%; oltre i 75 mila l'1,74%	Diminuisce per la fascia di reddito tra i 28 mila e i 55 mila; aumenta oltre i 75 mila
LIGURIA	fino a 28 mila euro l'1,23%; oltre l'1,73%	fino a 28 mila euro l'1,23%; oltre l'1,73%	fino a 15 mila euro 1,23%; da 15 mila a 28 mila 1,81%; da 28 mila a 55 mila 2,31%; da 55 mila a 75 mila 2,32%; oltre i 75 mila 2,33%	aumenta
BOLZANO	Fino a 15 mila euro esenti; oltre i 15 mila euro 1,23%; per i redditi non superiori a 70 mila euro, spetta una detrazione di 252 euro per ogni figlio fiscalmente a carico	Aliquota 1,23%, deduzione dalla base imponibile di 20 mila euro; per i redditi non superiori a 70 mila euro, spetta una detrazione di 252 euro per ogni figlio fiscalmente a carico	Aliquota 1,23%, deduzione dalla base imponibile di 20 mila euro; per i redditi non superiori a 70 mila euro, spetta una detrazione di 252 euro per ogni figlio fiscalmente a carico	Conferma
TRENTO	1,23%	1,23%	1,23%	Conferma
VENETO	1,23%	1,23%	1,23%	Conferma
FRIULI VENEZIA GIULIA	Fino a 15 mila euro 0,7%; oltre 1,23% (fasce di reddito)	Fino a 15 mila euro 0,7%; oltre 1,23% (fasce di reddito)	Fino a 15 mila euro 0,7%; oltre 1,23% (fasce di reddito)	Conferma
EMILIA ROMAGNA	fino a 15 mila euro l'1,43%; fino a 20 mila euro 1,53%; fino a 25 mila euro l'1,63%; oltre 1,73%	fino a 15 mila euro l'1,43%; fino a 20 mila euro 1,53%; fino a 25 mila euro l'1,63%; oltre 1,73%	fino a 15 mila euro 1,33%; da 15 mila a 28 mila 1,93%; da 28 mila a 55 mila 2,03%; da 55 mila a 75 mila 2,23%; oltre i 75 mila 2,33% (scaglioni di reddito con aliquota marginale)	Diminuisce per effetto delle aliquote marginali per i redditi fino a 40 mila euro; sopra aumenta
TOSCANA	1,42% per i redditi fino a 15.000,00 euro; 1,43% per i redditi fino a 28.000,00 euro; 1,68% per i redditi oltre fino a 55.000,00 euro; 1,72% per i redditi fino a 75.000,00 euro; 1,73% per i redditi oltre i 75.000,00 euro	1,42% per i redditi fino a 15.000,00 euro; 1,43% per i redditi fino a 28.000,00 euro; 1,68% per i redditi oltre fino a 55.000,00 euro; 1,72% per i redditi fino a 75.000,00 euro; 1,73% per i redditi oltre i 75.000,00 euro	1,42% per i redditi fino a 15.000,00 euro; 1,43% per i redditi fino a 28.000,00 euro; 1,68% per i redditi oltre fino a 55.000,00 euro; 1,72% per i redditi fino a 75.000,00 euro; 1,73% per i redditi oltre i 75.000,00 euro	Conferma
UMBRIA	fino a 15 mila euro l'1,23%; oltre l'1,43% (fasce di reddito)	fino a 15 mila euro 1,23%; fino a 28 mila 1,63%; fino a 55 mila 1,68%; fino a 75 mila 1,73%; oltre i 75 mila 1,83%	fino a 15 mila euro 1,23%; fino a 28 mila 1,63%; fino a 55 mila 1,68%; fino a 75 mila 1,73%; oltre i 75 mila 1,83%	Conferma
MARCHE	fino a 15 mila euro l'1,23%; fino a 28 mila euro l'1,53%; fino a 55 mila euro 1,70%; fino a 75 mila euro 1,72%; oltre l'1,73% (scaglioni di reddito con aliquota marginale)	fino a 15 mila euro l'1,23%; fino a 28 mila euro l'1,53%; fino a 55 mila euro 1,70%; fino a 75 mila euro 1,72%; oltre l'1,73% (scaglioni di reddito con aliquota marginale)	fino a 15 mila euro l'1,23%; fino a 28 mila euro l'1,53%; fino a 55 mila euro 1,70%; fino a 75 mila euro 1,72%; oltre l'1,73% (scaglioni di reddito con aliquota marginale)	Conferma
LAZIO	1,73%	Fino a 28 mila euro 1,73%; oltre i 28 mila euro 2,33%	Fino a 15 mila euro 1,73%; oltre i 15 mila euro 3,33%	Aumenta
ABRUZZO	1,73%	fino a 15 mila euro l'1,54%; fino a 28 mila euro l'1,66%; oltre i 28 mila l'1,73% (scaglioni di reddito con aliquota marginale)	1,73%	Aumenta
MOLISE	2,03%	1,73% per i redditi fino a 15.000,00 euro; 1,93% per i redditi fino a 28.000,00 euro; 2,13% per i redditi oltre fino a 55.000,00 euro; 2,23% per i redditi fino a 75.000,00 euro; 2,33% per i redditi oltre i 75.000,00 euro. resta fermo un aumento dello 0,3% su ogni scaglione di reddito (patto per la salute)	1,73% per i redditi fino a 15.000,00 euro; 1,93% per i redditi fino a 28.000,00 euro; 2,13% per i redditi oltre fino a 55.000,00 euro; 2,23% per i redditi fino a 75.000,00 euro; 2,33% per i redditi oltre i 75.000,00 euro. resta fermo un aumento dello 0,3% su ogni scaglione di reddito (patto per la salute)	conferma
CAMPANIA	2,03%	2,03%		Conferma
PUGLIA	fino a 15 mila euro 1,33%; fino a 28 mila 1,43%; fino a 55 mila 1,71%; fino a 75 mila 1,72%; oltre i 75 mila 1,73%	fino a 15 mila euro 1,33%; fino a 28 mila 1,43%; fino a 55 mila 1,71%; fino a 75 mila 1,72%; oltre i 75 mila 1,73%	fino a 15 mila euro 1,33%; fino a 28 mila 1,43%; fino a 55 mila 1,71%; fino a 75 mila 1,72%; oltre i 75 mila 1,73%	Conferma
BASILICATA	1,23%	Fino a 55 mila euro 1,23%; da 55 mila a 75 mila euro l'1,73%; oltre i 75 mila euro il 2,33%	Fino a 55 mila euro 1,23%; da 55 mila a 75 mila euro l'1,73%; oltre i 75 mila euro il 2,33%	Conferma
CALABRIA	2,03%	2,03%	2,03%	Conferma
SICILIA	1,73%	1,73%	1,73%	Conferma
SARDEGNA	1,23%	1,23%	1,23%	Conferma

Fonte: UIL Servizio Politiche Territoriali